

COMUNE DI CANEGRATE PROVINCIA DI MILANO CODICE 10934	NUMERO 9	DATA 27-02-2023
OGGETTO: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "I DIRITTI DELLE DONNE – FOCUS – IRAN E AFGHANISTAN. AGAINST – CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA PERPETRATA AI DANNI DEI CITTADINI E DELLE CITTADINE IN IRAN E AFGHANISTAN"		

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA, SEDUTA PUBBLICA

L'ANNO **DUEMILAVENTITTE** ADDI **VENTISETTE** DEL MESE DI **FEBBRAIO** ALLE ORE **20:30** NELLA SALA DELLE ADUNANZE, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITA' PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, VENNERO OGGI CONVOCATI A SEDUTA I COMPONENTI IL CONSIGLIO COMUNALE.

ALL'APPELLO RISULTANO:

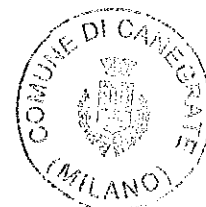
COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.	COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.
MODICA MATTEO	X			MERAVIGLIA FRANCA	X		
SPIRITO DAVIDE	X			VENTURA ISOTTA ANNA	X		
LURAGO SARA	X			SAPONE STEFANO	X		
ZAMBON EDOARDO	X			MATTEUCCI MATTEO	X		
GAREGNANI ANNA	X			BUTTIGLIERI MARIA ANGELA		X	
SORMANI ILARIA		X		CAPRIGLIONE FRANCESCO	X		
PANSARDI TOMMASO	X			FORNARA CHRISTIAN	X		
FRATTO MARCO	X			INGRASSIA GIOVANNI	X		
BURATTI STEFANO	X						

TOTALE PRESENTI 15

TOTALE ASSENTI 2

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA IL QUALE PROVVEDE ALLA REDAZIONE DEL PRESENTE VERBALE.

ESSENDO LEGALE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI, IL SINDACO MATTEO MODICA ASSUME LA PRESIDENZA E DICHIARA APERTA LA SEDUTA, PER LA TRATTAZIONE DELL'OGGETTO SOPRA INDICATO.



DELIBERAZIONE N. 9

OGGETTO: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: “I DIRITTI DELLE DONNE – FOCUS – IRAN E AFGHANISTAN. AGAINST – CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA PERPRETATA AI DANNI DEI CITTADINI E DELLE CITTADINE IN IRAN E AFGHANISTAN”

Componenti presenti in aula n. 15 su n.17.

Sono assenti i Consiglieri: Ilaria Sormani – Maria Angela Buttiglieri

E' inoltre presente l'Assessore Esterno: Maurizio M. Tomio.

Il Sindaco cede la parola al Consigliere Isotta Ventura per l'illustrazione della mozione in oggetto, allegata SUB B) al presente verbale.

Seguono gli interventi di diversi Consiglieri Comunali, come riportato su supporto audio e depositato agli atti, a norma dell'art. 60, 3° comma del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Il Consigliere Matteo Matteucci propone di modificare la mozione presentata dal gruppo “Canegrate Insieme” il 20/02/2023 prot. N. 2811;

Alle ore 23.40 la seduta viene sospesa

Alle ore 23.45, alla ripresa della seduta, il Consigliere Marco Fratto comunica il testo modificato. A questo punto viene portato all'approvazione un testo modificato della mozione, condiviso da maggioranza e opposizione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata dal gruppo “Canegrate Insieme” prot. n. 2811 del 20/02/2023 allegato SUB B) al presente verbale;

Visto il testo emendato, condiviso da maggioranza e opposizione, allegato SUB A) al presente verbale;

Ritenuto di provvedere all'approvazione dello stesso;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali che ne sono seguiti;

Dato atto che la presente deliberazione costituisce mero atto di indirizzo e non necessita quindi del parere di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli n. 15, espressi per alzata di mano dai n. 15 consiglieri presenti e votanti;



DELIBERA

Di approvare la mozione avente ad oggetto: "I diritti delle donne – Focus – Iran e Afghanistan. Against – contro ogni forma di violenza perpetrata ai danni dei cittadini e delle cittadine in Iran e Afghanistan", nel testo che si allega SUB A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, così come emandata nel corso della seduta Consiliare;

All.ti/ - SUB A) Mozione emendata;
SUB B) Mozione prot. n. 2811 del 20/02/2023.

La seduta termina alle ore 23.52.





PROPOSTA ORDINE DEL GIORNO 8 MARZO

“I diritti negati delle donne – Focus - Iran e Afghanistan”

“AGAINST– CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA PERPETRATA AI DANNI DEI CITTADINI E DELLE CITTADINE IN IRAN E AFGHANISTAN”

Il Consiglio comunale di Canegrate

PREMESSO CHE

Il 15 agosto 2021 e il 16 settembre 2022 rappresentano due date cruciali, che hanno determinato uno stravolgimento del panorama internazionale globale e che hanno segnato (e continuano a segnare) la storia di due Paesi, l’Afghanistan e l’Iran, e con loro la vita e le sorti di intere generazioni di donne, ragazzi e bambini.

Il ritiro delle truppe americane da Kabul ed il conseguente ritorno al potere dei talebani ha significato per le donne e le bambine afgane la perdita di ogni diritto conquistato negli ultimi 20 anni: il regime segregazionista talebano ha imposto una serie di divieti che di fatto annullano qualsiasi possibilità di vita al di fuori delle mura domestiche.

In Iran, dopo la morte di Masha Amini, la 22enne curdo-iraniana, avvenuta il 16 settembre scorso, a seguito della detenzione in un centro della polizia morale in cui era stata rinchiusa per non aver indossato correttamente il velo, si susseguono manifestazioni e proteste e si registrano:

- oltre 520 manifestanti uccisi negli scontri con la polizia,
- 19.000 persone arrestate,
- esecuzioni e impiccagioni di giovani, tra loro Hadis Najafi, 20 anni, Nika Shakrami, 17 anni, Hannaneh Kia, 23 anni, Mahdi Karami e Seyed Mohammad Hosseini, 22 e 23 anni.

CONSIDERATO CHE

Numerosi Comuni italiani, tra cui quello di Canegrate (deliberazione di Consiglio Comunale n°59 del 19/10/2022, approvata all’unanimità), nel corso degli ultimi mesi hanno già adottato mozioni





ordini del giorno di consiglio comunale aventi ad oggetto le drammatiche condizioni delle popolazioni afgane e iraniane, in particolare delle donne, per esprimere una ferma condanna nei confronti di tali repressioni violente, sostegno e rispetto dei diritti umani a partire dall'uguaglianza tra uomini e donne e dalla libertà di espressione;

il Governo italiano, attraverso il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, ha duramente condannato, convocando l'ambasciatore dell'Iran, quanto sta accadendo nel Paese;

l'Unione Europea, attraverso l'Alto Commissario per la politica estera e la sicurezza comune e il Vicepresidente della Commissione, Josep Borrel, ha inserito il rispetto dei diritti umani, in particolare dei diritti delle donne, tra i parametri imprescindibili per la cooperazione con qualsiasi futuro governo afgano;

l'Unione Europea si definisce "scioccata" per le esecuzioni sommarie in Iran e invita ancora una volta il regime iraniano ad annullare le sentenze di condanna a morte già pronunciate nel contesto delle proteste in corso da metà settembre e "a garantire un giusto processo a tutti i detenuti" e "fa appello all'Iran affinché rispetti rigorosamente gli obblighi sanciti dal Patto internazionale sui diritti civili e politici, di cui l'Iran è parte. I diritti fondamentali, compresi i diritti alla libertà di espressione e di riunione pacifica, devono essere rispettati in ogni circostanza";

oggi come ieri il principale compito della diplomazia è promuovere valori universali partendo dalle comunità locali, che sono chiamate ad interpretare un ruolo che va ben oltre i confini del singolo Comune;

il ruolo dei Sindaci nella difesa della democrazia e della pace è in costante crescita: i Sindaci e le città sono in prima linea nell'accoglienza e nell'aiuto, ispirano la loro azione alla solidarietà e al rispetto dei diritti umani e sono vere e proprie "palestre di democrazia" e baluardi da opporre ai rigurgiti autoritari in essere,

l'ANCI ha proposto di dedicare le celebrazioni della Giornata internazionale delle donne, che ricorre l'8 marzo, alla condizione femminile in Afghanistan e in Iran, esprimendo ferma condanna, solidarietà e vicinanza alle donne afgane ed iraniane, promuovendo questa campagna presso le Autorità nazionali ed internazionali e una ferma presa di posizione contro l'operato dei governi talebano e afgano affinché tutte le violenze in atto abbiano fine.





IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad:

- aderire alla campagna promossa dall'ANCI in vista della Giornata internazionale della donna dell'8 marzo 2023;
- promuovere iniziative di informazione sui diritti negati nei confronti delle donne, delle ragazze e delle bambine in Afghanistan, Iran ed in ogni altra parte del mondo;
- intraprendere iniziative di sensibilizzazione, anche mediante l'esposizione di idonei materiali visivi (manifesti, poster, cartelloni, locandine) all'esterno delle sedi consiliari, e a prevedere nella serata del sette e dell'otto marzo l'illuminazione di un sito o di un monumento cittadino con un fascio luminoso di COLORE GIALLO, in modo da dimostrare con maggiore incisività la vicinanza alla causa delle donne in particolare afgane e iraniane;
- inoltrare la presente al titolare dell'Ambasciata della repubblica islamica dell'IRAN esprimendo la solidarietà alle donne iraniane e al popolo iraniano che manifesta pacificamente per la salvaguardia delle libertà fondamentali;
- chiedere con forza la cessazione delle esecuzioni capitali e dell'uso sproporzionato della forza contro i manifestanti non violenti nonché di rispettare rigorosamente i principi sanciti dalla Convenzione internazionale sui diritti civili e politici, di cui l'Iran è parte;
- inoltrare al presente al Presidente del Senato della Repubblica sen. Ignazio La Russa, al Presidente della Camera dei Deputati on. Lorenzo Fontana, alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, alla Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metzola, alla Presidente della Commissione UE Ursula Von der Leyen, affinché promuovano una moratoria tesa ad inserire gli autori di tali violenze nelle liste dei terroristi internazionali.

Canegrate, 27 febbraio 2023

Isotta Ventura
Consigliera con delega alle pari opportunità





PROPOSTA ORDINE DEL GIORNO 8 marzo

“I diritti negati delle donne – Focus - Iran e Afghanistan”

“AGAINST– CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA PERPETRATA AI DANNI DEI CITTADINI E DELLE CITTADINE IN IRAN E AFGHANISTAN”

Il Consiglio comunale di Canegrate

PREMESSO CHE

Il 15 agosto 2021 e il 16 settembre 2022 rappresentano due date cruciali, che hanno determinato uno stravolgimento del panorama internazionale globale e che hanno segnato (e continuano a segnare) la storia di due Paesi, l’Afghanistan e l’Iran, e con loro la vita e le sorti di intere generazioni di donne, ragazzi e bambini.

Il ritiro delle truppe americane da Kabul ed il conseguente ritorno al potere dei talebani ha significato per le donne e le bambine afgane la perdita di ogni diritto conquistato negli ultimi 20 anni: il regime segregazionista talebano ha imposto una serie di divieti che di fatto annullano qualsiasi possibilità di vita al di fuori delle mura domestiche.

In Iran, dopo la morte di Masha Amini, la 22enne curdo-iraniana, avvenuta il 16 settembre scorso, a seguito della detenzione in un centro della polizia morale in cui era stata rinchiusa per non aver indossato correttamente il velo, si susseguono manifestazioni e proteste e si registrano:

- oltre 520 manifestanti uccisi negli scontri con la polizia,
- 19.000 persone arrestate,
- esecuzioni e impiccagioni di giovani, tra loro Hadis Najafi, 20 anni, Nika Shakrami, 17 anni, Hannaneh Kia, 23 anni, Mahdi Karami e Seyed Mohammad Hosseini, 22 e 23 anni.

CONSIDERATO CHE

Numerosi Comuni italiani, tra cui quello di Canegrate (deliberazione di Consiglio Comunale n°59 del 19/10/2022, approvata all’unanimità), nel corso degli ultimi mesi hanno già adottato mozioni





ordini del giorno di consiglio comunale aventi ad oggetto le drammatiche condizioni delle popolazioni afgane e iraniane, in particolare delle donne, per esprimere una ferma condanna nei confronti di tali repressioni violente, sostegno e rispetto dei diritti umani a partire dall'uguaglianza tra uomini e donne e dalla libertà di espressione;

il Governo italiano, attraverso il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, ha duramente condannato, convocando l'ambasciatore dell'Iran, quanto sta accadendo nel Paese;

l'Unione Europea, attraverso l'Alto Commissario per la politica estera e la sicurezza comune e il Vicepresidente della Commissione, Josep Borrel, ha inserito il rispetto dei diritti umani, in particolare dei diritti delle donne, tra i parametri imprescindibili per la cooperazione con qualsiasi futuro governo afgano;

l'Unione Europea si definisce "scioccata" per le esecuzioni sommarie in Iran e invita ancora una volta il regime iraniano ad annullare le sentenze di condanna a morte già pronunciate nel contesto delle proteste in corso da metà settembre e "a garantire un giusto processo a tutti i detenuti" e "fa appello all'Iran affinché rispetti rigorosamente gli obblighi sanciti dal Patto internazionale sui diritti civili e politici, di cui l'Iran è parte. I diritti fondamentali, compresi i diritti alla libertà di espressione e di riunione pacifica, devono essere rispettati in ogni circostanza";

oggi come ieri il principale compito della diplomazia è promuovere valori universali partendo dalle comunità locali, che sono chiamate ad interpretare un ruolo che va ben oltre i confini del singolo Comune;

il ruolo dei Sindaci nella difesa della democrazia e della pace è in costante crescita: i Sindaci e le città sono in prima linea nell'accoglienza e nell'aiuto, ispirano la loro azione alla solidarietà e al rispetto dei diritti umani e sono vere e proprie "palestre di democrazia" e baluardi da opporre ai rigurgiti autoritari in essere,

l'ANCI ha proposto di dedicare le celebrazioni della Giornata internazionale delle donne, che ricorre l'8 marzo, alla condizione femminile in Afghanistan e in Iran, esprimendo ferma condanna, solidarietà e vicinanza alle donne afgane ed iraniane, promuovendo questa campagna presso le Autorità nazionali ed internazionali e una ferma presa di posizione contro l'operato dei governi talebano e afgano affinché tutte le violenze in atto abbiano fine.





IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad:

- aderire alla campagna promossa dall'ANCI in vista della Giornata internazionale della donna dell'8 marzo 2023;
- promuovere iniziative di informazione sui diritti negati nei confronti delle donne, delle ragazze e delle bambine in Afghanistan e Iran;
- intraprendere iniziative di sensibilizzazione, anche mediante l'esposizione di idonei materiali visivi (manifesti, poster, cartelloni, locandine) all'esterno delle sedi consiliari, e a prevedere nella serata del sette e dell'otto marzo l'illuminazione di un sito o di un monumento cittadino con un fascio luminoso di COLORE GIALLO, in modo da dimostrare con maggiore incisività la vicinanza alla causa delle donne afgane e iraniane;
- inoltrare la presente al titolare dell'Ambasciata della repubblica islamica dell'IRAN esprimendo la solidarietà alle donne iraniane e al popolo iraniano che manifesta pacificamente per la salvaguardia delle libertà fondamentali;
- chiedere con forza la cessazione delle esecuzioni capitali e dell'uso sproporzionato della forza contro i manifestanti non violenti nonché di rispettare rigorosamente i principi sanciti dalla Convenzione internazionale sui diritti civili e politici, di cui l'Iran è parte;
- inoltrare la presente al Presidente del Senato della Repubblica sen. Ignazio La Russa, al Presidente della Camera dei Deputati on. Lorenzo Fontana, alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, alla Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metzola, alla Presidente della Commissione UE Ursula Von der Leyen, affinché promuovano una moratoria tesa ad inserire gli autori di tali violenze nelle liste dei terroristi internazionali.

Canegrate, 27 febbraio 2023

Isotta Ventura
Consigliera con delega alle pari opportunità



Letto, approvato e sottoscritto :

IL PRESIDENTE
F.to Matteo Modica

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. n.267/2000 viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno 10 MAR. 2023 e vi rimarrà per la durata di quindici giorni consecutivi.

Li, 10 MAR. 2023

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr.ssa Teresa La Scala)

AUTENTICAZIONE

La presente copia è conforme all'originale, per uso amministrativo, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445, art.18, composta di n. 10 fogli.

Li, 10 MAR. 2023



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Teresa La Scala)

[Handwritten signature]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è **DIVENTATO ESECUTIVO** in data _____ ai sensi dell'art.134, comma 3, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala